



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, aprile 2025

Successo per la Fenice in tournée in Giappone

Il Coro del Teatro La Fenice si è esibito nella prestigiosa Festival Hall di Osaka nel contesto dell'Expo 2025

Uno scrosciare di applausi, un grande coinvolgimento da parte del pubblico e tante emozioni hanno contraddistinto il concerto della Fenice a Osaka, che si è svolto lo scorso martedì 22 aprile nell'ambito dell'Expo di Osaka 2025 e delle tantissime iniziative promosse dalla città di Venezia per il Padiglione Italia. Il Coro del Teatro La Fenice, diretto da Alfonso Caiani, si è esibito nella prestigiosa Festival Hall in un programma di brani tratti dal più amato repertorio lirico, un programma musicale che è stato molto apprezzato dal pubblico giapponese. Questo evento ha segnato tra l'altro il ritorno della compagine veneziana nella prestigiosa Festival Hall, dodici anni dopo aver partecipato all'inaugurazione della sala da concerti avvenuta nel 2013 in concomitanza con la terza *tournee* della Fenice in Giappone. La sala di Osaka è nota per la sua ampia capienza – circa 2700 posti –, per l'acustica eccellente e per la programmazione di altissimo livello che l'ha contraddistinta fin d'ora: qui giungono ogni anno le migliori compagini e gli artisti più acclamati del panorama mondiale.

La *tournee* della Fenice ha coinvolto circa un'ottantina di persone, il Coro del Teatro La Fenice, diretto da Alfonso Caiani e accompagnato al pianoforte da Chiara Casarotto e Matteo Dal Toso, è stato affiancato dalle voci soliste del soprano Yasko Fujii dal contralto Alessandra Vavasori, dal tenore Motoharu Takei e dal basso Nicola Nalesso. Il programma ha proposto una serie di brani amatissimi del repertorio lirico a cominciare tre pagine verdiane: «Gli arredi festivi» dal *Nabucco*, la splendida Barcarola dai *Due Foscari* e «Evviva... Beviamo» e «Si ridesti il leon di Castiglia» da *Ernani*. Poi il coro a bocca chiusa da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini e a seguire di nuovo Verdi con il coro delle streghe da *Macbeth*. Di Amilcare Ponchielli è stato eseguito il coro «Feste! Pane!» dalla *Gioconda*; e poi ancora sono stati proposti altri tre brani amatissimi di Verdi: «Patria oppressa» da *Macbeth*, «Chi del gitano i giorni abbella?... Stride la vampa!» dal *Trovatore* e «Noi siamo zingarelle» e «Di Madride noi siam mattadori» dalla *Traviata*. Il finale è stato con tre numeri di grandissima presa: «Diecimila anni al nostro imperatore... Padre agosto» dalla *Turandot* di Puccini, «Va, pensiero, sull'ali dorate» dal *Nabucco* di Verdi, e l'immancabile brindisi «Libiam ne' lieti calici» di nuovo dalla *Traviata*. Tra i momenti più indimenticabili della serata, va annoverata senz'altro l'esecuzione del «Va, pensiero»: il pubblico di Osaka si è infatti unito alle voci del coro veneziano per un finale davvero emozionante.